

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3680 del 10/11/2023 BOLOGNA

Proposta: DPC/2023/3865 del 09/11/2023

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - AUTORIZZAZIONE AI FINI IDRAULICI PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER TAGLIO DI VEGETAZIONE RIPARIA FINALIZZATA ALL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL FIUME RENO, COMUNI DI GALLIERA E MALALBERGO. PRATICA BO23T0123

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

- Richiamate altresì:
- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione

dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale”;

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto “conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”
- Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa “Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, Reno pianura e cavo napoleonico”;
- la D.G.R. n. 380 del 13/03/2023 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2023-2025 (PIAO 2023/2025);
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la procedura attivata a seguito di manifestazione di interesse da parte di soggetto privato a seguito della proposta progettuale per il taglio della vegetazione riparia finalizzata all'ufficiosità idraulica relativa al Fiume Reno, ai sensi del Paragrafo 4.5 Allegato 1 della Delibera di Giunta Regionale n.

19191/2019 "APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI GESTIONE DELLA VEGETAZIONE E DEI BOSCHI RIPARIALI A FINI IDRAULICI";

Considerato l'esito della conferenza di servizi decisoria conclusasi con la redazione del verbale in data **03/11/2023**;

Visto il verbale di Conferenza dei Servizi trasmesso da ARPAE-SAC Bologna con Prot.n.188184/2023 del 06/11/2023 ed acquisito al Prot. 07/11/2023.0075708.E con cui viene richiesto il nulla osta idraulico relativo **all'istanza di concessione (n° pratica B023T0123) per:** occupazione di area demaniale per taglio di vegetazione riparia finalizzata all'officiosità idraulica del fiume Reno, **per una porzione di superficie di:** tratto in dx idraulica del fiume Reno di bassa sponda ed alveo, per una lunghezza totale di 10 km ed una superficie complessiva di 24,27 ha, suddivisa in 2 lotti:

- lotto 1 (7,95 ha), tratto di monte ricadente interamente in comune di Galliera, ha inizio 350 m circa a monte del Passo Aldrovandi e termina al ponte che attraversa il fiume Reno in località San Prospero;
- lotto 2 (16,31 ha), tratto di valle ricadente nei comuni di Galliera e Malalbergo, ha inizio 130 m circa a valle della Possessione Sant'Anna (Galliera) e termina in località Ca' Lunga (Malalbergo);

così come identificata catastalmente nel progetto allegato all'istanza;

Vista la documentazione allegata all'istanza che costituisce parte integrante del presente nulla osta.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, alla richiesta di **ARPAE-SAC di Bologna per il rilascio di concessione n° B023T0123** per l'occupazione di aree del demanio idrico **ad uso:** taglio di vegetazione riparia finalizzata all'officiosità idraulica del fiume Reno, così come identificata catastalmente nel progetto allegato all'istanza, nei comuni di

Galliera e Malalbergo in dx idraulica, **per una porzione di superficie di:**

tratto in dx idraulica del fiume Reno di bassa sponda ed alveo, per una lunghezza totale di 10 km ed una superficie complessiva di 24,27 ha, suddivisa in 2 lotti:

- lotto 1 (7,95 ha), tratto di monte ricadente interamente in comune di Galliera, ha inizio 350 m circa a monte del Passo Aldrovandi e termina al ponte che attraversa il fiume Reno in località San Prospero;
 - lotto 2 (16,31 ha), tratto di valle ricadente nei comuni di Galliera e Malalbergo, ha inizio 130 m circa a valle della Possessione Sant'Anna (Galliera) e termina in località Ca' Lunga (Malalbergo).
- **come meglio specificato nella domanda conservata agli atti** ovvero nella documentazione progettuale presentata in sede di gara e nella documentazione progettuale integrativa volontaria fornita preliminarmente alla CdS, nonché' in quella che sono tenuti a presentare come prescrizioni allegate;
- Di condizionare l'utilizzo delle aree demaniali alle seguenti prescrizioni vincolanti:

1 Prescrizioni idrauliche

1.1 Assoluto rispetto delle aree di taglio, piste e piazzole deposito così come approvate ed indicate negli elaborati che dovranno essere allegati al progetto come da Sezione A dell'allegato 4 del Bando.

1.2 L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto a:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale di Bologna
- ARPAE AAC Metropolitana - Unità demanio Idrico
- Comuni di Galliera e Malalbergo
- Unione dei Comuni Reno Galliera e Terre di Pianura
- Città metropolitana e Anas e polizie locali (con particolare riferimento alla movimentazione dei mezzi sulla rete stradale)

con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.

1.3 Dovranno tempestivamente essere ottemperate le eventuali prescrizioni aggiuntive o diffide impartite dall'Autorità idraulica nell'adempimento dei propri compiti istituzionali durante lo svolgimento di lavori, ivi compresa la sospensione delle attività, senza che vi sia da parte della Ditta alcun diritto a richiedere indennizzi.

- 1.4 La Ditta concessionaria è invitata a verificare l'inserimento nel Piano Operativo per la Sicurezza dell'Impresa esecutrice delle opportune misure a tutela dei lavoratori dai rischi connessi allo svolgimento di attività in alveo. Anche a tale fine si indica il sito "Allerta meteo Emilia-Romagna" <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> per la verifica dell'emissione di allerte meteo e per il monitoraggio degli eventi in corso.
- 1.5 Il materiale tagliato dovrà essere accumulato quotidianamente nelle piazzole individuate dal progetto approvato. In caso di piazzole realizzate in area golenale, esse non potranno permanere occupate nel periodo compreso fra settembre e maggio. In caso di ordine dell'Autorità Idraulica, esse dovranno essere immediatamente sgomberate, anche nel periodo consentito.
- 1.6 Il taglio dovrà essere eseguito raso terra. Le ceppaie non dovranno sporgere dal terreno di oltre 10 cm
- 1.7 Le piste di nuova realizzazione non dovranno avere ampiezza superiore ai 5 m
- 1.8 In caso di tratti di sponda franata con opere di sostegno e difesa al fine di non danneggiare le sponde il taglio può essere effettuato con attrezzature a braccio lungo (tipo long reach).
- 1.9 Il taglio vegetazionale, arboreo ed arbustivo, in area golenale e arginale non è ammesso nemmeno per la realizzazione delle piste (qualunque sia l'estensione del demanio idrico), ad eccezione delle aree ex cava in loc. Bosco;
- 1.10 il taglio della sponda dell'alveo inciso deve rientrare nelle modalità di taglio stabilite per le sponde;
- 1.11 il taglio nelle aree in golena (ex cave) dovranno prevedere un orientamento longitudinale dell'intervento nella direzione del flusso idraulico. Ulteriori dettagli esecutivi saranno preventivamente concordati con l'Amministrazione scrivente;
- 1.12 la realizzazione delle piste e il movimento dei mezzi non devono determinare danni alle opere idrauliche e ingenerare elementi di instabilità delle sponde (in particolare in sponde inclinate).
- 1.13 Le operazioni inerenti al taglio della vegetazione, la loro lavorazione in luogo e la successiva raccolta dei prodotti con il trasporto fuori dalle arginature dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danni alle superfici arginali. Sarà quindi vietato, in caso di pioggia, il transito sopra i manufatti arginali dei mezzi di cantiere;
- 1.14 Per le operazioni di taglio dovranno essere rispettati i periodi di divieto per la nidificazione: divieto dal 15 MARZO al 15 LUGLIO;

- 1.15 L'Amministrazione scrivente si riserva di chiedere la revoca, per esigenze idrauliche ed in qualsiasi momento, della concessione, in tal caso l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa.
- 1.16 La Ditta concessionaria avrà l'obbligo di rimozione materiale legnoso pericolante, caduto e accumulato dalle piene anche nel tratto di alveo compreso tra ponte provinciale di Galliera e il ponte ferroviario in comune di Galliera, al di fuori dell'area concessa per il taglio, al fine di completare la manutenzione idraulica del tratto fluviale complessivo oggetto di intervento.
- 1.17 La Ditta concessionaria avrà l'obbligo di rimozione materiale legnoso pericolante, caduto e accumulato dalle piene anche nel tratto di alveo compreso tra ponte provinciale di Galliera e il ponte ferroviario in comune di Galliera, al di fuori dell'area concessa per il taglio, al fine di completare la manutenzione idraulica del tratto fluviale complessivo oggetto di intervento.
- 1.18 L'Amministrazione scrivente potrà procedere a emettere in qualsiasi momento specifico provvedimento che sospenda il cantiere per condizioni meteorologiche e/o idrauliche avverse con relative prescrizioni.

2 Prescrizioni di cantierizzazione

- 2.1 Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere nominato dalla ditta aggiudicataria un tecnico abilitato come Direttore Lavori che si assumerà la responsabilità del rispetto delle prescrizioni di intervento e che costituirà il soggetto di riferimento per i contatti con l'Amministrazione durante l'esecuzione dell'intervento. Dovrà altresì essere indicato il Responsabile per la Sicurezza del Cantiere. Il nominativo ed i recapiti del Direttore dei Lavori e del Responsabile per la Sicurezza dovranno essere comunicati contestualmente con la comunicazione dell'avvio dei lavori di cui al precedente punto 1.2
- 2.2 Sarà cura e responsabilità della Ditta concessionaria adottare tutte le misure di sicurezza per la tutela dei lavoratori e per la prevenzione degli incidenti, anche nei riguardi di soggetti terzi potenzialmente coinvolti dalle attività.
- 2.3 Entro 15 gg dall'ultimazione dei lavori, dovrà essere trasmessa relazione sui lavori con dichiarazione di ottemperanza delle prescrizioni a firma di un tecnico forestale abilitato
- 2.4 Prima di iniziare i lavori dovranno essere verificate le eventuali interferenze con aree di proprietà privata e dovranno essere acquisiti permessi e/o consensi con i

proprietari per eventuali accessi o utilizzo delle aree private.

- 2.5 Sarà cura e responsabilità della Ditta prevedere eventuali ripristini e pulizia della sede stradale laddove fosse danneggiata dalla movimentazione dei mezzi utilizzati per l'intervento.
- 2.6 Il trattamento e l'accatastamento del materiale deve avvenire nel rispetto dei regolamenti comunali di decoro urbano e/o di Polizia Urbana e rurale, con particolare attenzione alla formazione di nidi di animali e/o fermentazione delle masse legnose.
- 2.7 Prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata dalla ditta la cartografia in fase esecutiva delle interferenze dell'intervento di taglio con la pista ciclopedonale e relativo cantiere, corredata con la descrizione delle soluzioni adottate anche tramite i contatti con il direttore lavori della pista medesima.
- 2.8 prima dell'inizio lavori deve essere presentata, in accordo con l'Amministrazione scrivente, la localizzazione dell'area pilota dove al momento dell'inizio lavori la ditta farà la dimostrazione dei criteri di taglio adottati e che saranno utilizzati per l'intero intervento.

3. Prescrizioni generali

- 3.1 È vietato al concessionario qualunque lavoro che tendesse ad alterare lo stato delle scarpate, dei piani delle banche e sottobanche, escluso che per la costituzione di piste o rampe strettamente funzionali alla corretta esecuzione del lavoro; È vietato anche lo scarico di materiale terroso, la costruzione di arginelli od altre forme di impedimento al libero deflusso delle acque;
- 3.2 L'area demaniale in concessione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da detriti, scarichi o depositi di qualsiasi natura e consistenza, ed in particolare dovranno essere ripristinate le perfette condizioni delle piste e dei luoghi oggetto di lavorazione o transito da parte dei mezzi dell'impresa
- 3.3 L'A.R.S.T. e P.C. Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - U.T. di Bologna resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.
- 3.4 Nessun compenso spetterà al concessionario per perdita di prodotto parziale o totale in caso di sommersione dalle acque di piena delle superfici concesse.

- 3.5 È vietato nel modo più tassativo la costruzione in sito di qualsiasi manufatto, recinzioni, baracche, ecc., anche a carattere di provvisorietà.
- 3.6 Il concessionario non potrà impedire od ostacolare lo sfalcio anche totale dei corpi arginali o delle fasce di rispetto in qualunque tempo venisse fatto dall'Amministrazione idraulica o da chi ha l'onere della manutenzione.
- 3.7 Il personale dell'Amministrazione scrivente, di Imprese incaricate dalla stessa Amministrazione o chiunque altro sia autorizzato potranno percorrere le superfici concessionate, eseguirvi lavori, rilievi, saggi, ecc., senza che mai possa competere alcun compenso al concessionario. Le superfici concessionate, limitatamente alle sommità degli argini o alle fasce di rispetto, potranno essere percorse da altri concessionari che necessitano di tale passaggio per accedere ai lotti a loro concessionati.
- 3.8 Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica, e riguarda esclusivamente le aree del demanio idrico; pertanto qualora si intenda effettuare il transito o l'accesso su aree private, il concessionario dovrà ottenere l'autorizzazione dai rispettivi proprietari.
- 3.9 Il concessionario è l'unico responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione autorizzazione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi e per i relativi risarcimenti, nonché per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione concedente scrivente.
- 3.10 L'Amministrazione scrivente potrà procedere alla richiesta di decadenza della concessione, a seguito di un utilizzo diverso da quello concesso o per inottemperanza alle prescrizioni della concessione stessa, previa diffida ad ottemperare entro un congruo termine.
- 3.11 In caso revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.
- 3.12 L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Amministrazione regionale e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.E. dell'Emilia-Romagna S.A.C. di Bologna.
- 3.13 Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti disposizioni normative.



Parmeggiani Davide